

Carovigno: guardia medica, proteste per le sedie rotte in sala d'attesa

di GIUSEPPE ELIA BRANDI

Protestano gli utenti del servizio di Guardia medica Asl Br/1 di Carovigno che ha sede nell'ex istituto "N. Del Prete". Motivo? Le sedie malmesse poste all'interno della sala di attesa. Alcuni affermano che le sedie furono portate in quelle condizioni quando la struttura sanitaria fu dotata di sala d'attesa, chiesta dai cittadini per mettere fine all'indecoroso spettacolo di gente costretta ad aspettare il proprio turno all'esterno dell'ambulatorio anche nel periodo invernale con il freddo e sotto la pioggia.

«Purtroppo nel nostro paese regna la totale indifferenza, - afferma Antonietta Semeraro, casalinga - come si può avere il coraggio di tenere in un servizio di guardia medica delle sedie vecchie e conciate in quel modo. Tutto ciò va a discapito anche dell'igiene dello stesso servizio». Avere delle sedie rotte in un servizio pubblico è davvero deplorabile, dice Franco Baccaro, cittadino emigrato



La sede della guardia medica



Le sedie rotte in sala d'attesa

all'estero e ora rientrato in città -, non è il massimo, è davvero vergognoso se pensiamo che ad usufruire del servizio di guardia medica, specialmente nel periodo estivo, ci sono parecchi turisti di passaggio». Si lamenta un altro cittadino, Giuseppe Iaia, disoccupato: «A Carovigno si vorrebbe incrementare il turismo, quando in un servizio pubblico di prima necessità come è la guardia medica appaiono in bella mostra nella sala di attesa delle sedie vecchie, rotte e fatiscenti. Tutto questo rende sgradevole l'immagine del nostro paese, noi della nuova generazione siamo per il progresso e non sopportiamo l'indifferenza e la lentezza della burocrazia: è così difficile dotare quella sala di attesa almeno di sedie decenti?»

«Ricordo che le sedie poste all'interno della sala di attesa del servizio di guardia medica furono portate già rotte, - prosegue ancora Maria Lanzillotti casalinga - evidentemente non ne avevano migliori e il tutto faceva pensare che sarebbe stata una cosa provvisoria in attesa di sostituirle con delle nuove sedie. Intanto gli anni sono passati e le sedie sono rimaste le stesse».

Ostuni



Il Municipio, sulla piazza centrale della Città Bianca

Il presidente dell'Ato (Autorità di Ambito territoriale ottimale per la gestione del servizio idrico integrato), onorevole Antonio Lia, ha scritto una lettera al sindaco di Ostuni, Domenico Tanzarella e ai sindaci dell'Ato comunicando la possibilità per l'utenza di rateizzare la somma relativa al costo del servizio di allacciamento alla rete idrica.

«Presso tutti i punti di contatto con l'utenza dell'Aqp - si legge nella nota - è attualmente possibile richiedere la rateizzazione del costo di allacciamento a prescindere dall'importo del servizio richiesto e dal reddito posseduto dal richiedente. La nuova proce-

Abbigliamento "anonimo" e scatta subito il sequestro

I militari della compagnia di Ostuni della Guardia di finanza, al termine di una serie di attività poste in atto con l'obiettivo di contrastare il sempre più diffuso mercato della contraffazione delle griffes e dei marchi, hanno proceduto al sequestro di centinaia di capi di abbigliamento privi delle indicazioni sulla composizione del prodotto, nonché dell'indicazione del paese di provenienza della merce, requisito obbligatorio a norma di legge per la commercializzazione dei prodotti. Per questo motivo una persona è stata segnalata all'autorità giudiziaria.



Un'auto della Finanza

dura prevede la possibilità per l'utente di scegliere, in alternativa al pagamento in un'unica soluzione della somma prevista nel preventivo, una rateizzazione del costo di allacciamento attraverso la seguente modalità: il 40 per cento dell'importo all'accettazione del preventivo; il restante importo in 4 rate: la prima a 180 giorni e le restanti a 90 giorni successivi».

La comunicazione spiega poi che il tasso di interesse applicato è pari al Tbc + 2 punti e che l'addebito delle rate per l'utenza verrà eseguito tramite emissione della fattura e pagato contestualmente al consumo idrico. In questo modo, conclude la nota del presidente dell'Ato, «si ritiene di semplificare la modalità di versamento precedentemente prevista tramite bollettino postale e consentire un risparmio dei costi relativi».

La rassegna

Ecco la Luna nel pozzo Regia delle "Storiegiganti"

Un altro appuntamento questa sera per la rassegna "Teatri di Terra", manifestazione organizzata presso l'anfiteatro de "La luna nel Pozzo" ad Ostuni in contrada Foragnò.

A partire dalle 21, il teatro C.r.e.s.t. porterà in scena lo spettacolo "Storiegiganti" per la regia di Michelangelo Campanale. Uno spettacolo di grande qualità che ancora una volta, forse dati i tempi che corriamo, ci parla di paura, della assoluta necessità di affrontare le difficoltà che ci vengono incontro, se vogliamo pienamente maturare. E lo fa attraverso il racconto e l'analisi di tre storie che un custode narratore svela agli spettatori. An-

namaria De Giorgio, Salvatore Marci, Damiano Nirchio, Maristella Tanzi, aiutati scenograficamente da un armadio tuttofare e da un apparato musicale fortemente espressivo, conferiscono alle tre storie un fascino del tutto particolare nutrito da una costruzione registica molto personale che mescola sapientemente tutti gli elementi della scena. Uno spettacolo per piccoli e grandi. Michelangelo Campanale, noto regista dello spettacolo è ben conosciuto e molto amato dal pubblico della Luna nel Pozzo per i suoi meravigliosi spettacoli "La Bella Addormentata" e "Oz nel paese delle meraviglie". Il costo del biglietto è di 9 euro (ridotto 5 euro).

Latiano/La "Notte Bianca"

Travolti dalla musica, così la città fa l'alba

"Betrayer" e "Prove a distanza", due gruppi primi a pari merito alla fine della gara

Grande entusiasmo per il primo concorso musicale indetto dall'associazione "L'isola che non c'è", che si è tenuto a Latiano sabato sera e che ha visto protagoniste alcune delle giovani realtà musicali locali, impegnate sul palco allestito in Piazza Mercato Coperto a partire dalle 21. Tutte le band hanno avuto a disposizione venti minuti per eseguire due o tre brani (cover o originali) davanti ad una giuria tecnica a cui era assegnato il compito di decretare il vincitore della gara. La manifestazione si è conclusa con una vittoria ex equo. "Betrayer" e "Prove a Distanza" i nomi dei gruppi primi classificati, che si sono aggiudicati il premio di mille euro messo in palio dall'associazione presieduta da Enzo Mininno.

Betrayer è una giovanissima band composta da cinque ragazzi di Latiano (Giuseppe Assente alla batteria, Davide Lavino alla batteria, Ivano Nicolardi e Gabriele Rosato alle chitarre e Marco Zuccherò al basso) che pro-



I "Betrayer"

pone musica trash metal con sfumature di stampo progressive. "Prove a distanza", invece, è un gruppo rock-pop di Brindisi, composto da Ivano Saponaro alla batteria, Angelo Cito al basso, Vincenzo Maggiore alla voce e Francesco Bellanova alla chitarra.

Entrambe le band hanno eseguito brani originali e si

sono distinte per l'originalità degli arrangiamenti e per la buona presenza scenica. Ma segnali positivi sono arrivati anche dagli altri protagonisti in gara (Ztl, Areazione, Always Later, Tanoux, Zona Franca, Beirut), a dimostrazione del fatto che la provincia di Brindisi è ricca di realtà musicali interessanti.



La band "Prove a distanza"

«Siamo molto soddisfatti per questo piccolo traguardo - ha dichiarato a fine serata Francesco Bellanova, chitarrista delle "Prove a distanza" -. Ora è importante continuare a lavorare con costanza e fare in modo che la vittoria di questa sera possa rappresentare uno stimolo per migliorare ulteriormente. A prescindere dal risulta-

to, credo che questa manifestazione sia stata una occasione importante per dare spazio ai giovani cultori di musica che non hanno grandi possibilità di mettersi in mostra».

Le parole del giovane musicista confermano l'obiettivo principale perseguito dall'associazione "L'isola che non c'è" con questo con-

corso, come aveva precisato il professore Marcello Ignone nella conferenza stampa di venerdì sera. «La speranza è che questa manifestazione possa rinnovarsi annualmente e diventare un punto di riferimento importante per i giovani artisti locali», ha ribadito il responsabile alle attività culturali dell'associazione alla fine della rassegna musicale. «In futuro puntiamo ad istituire, oltre ad un primo premio in denaro più cospicuo, anche un secondo e un terzo premio. Cercheremo, inoltre, di garantire a tutti i partecipanti un rimborso spese adeguato».

Per il momento resta ancora viva, negli occhi di tutti, la notte trascorsa all'aperto, con quel palco illuminato, con quei ragazzi tutt'intorno e le band sopra a far musica. A fare allegria. Un'esperienza fin qui unica. Ma si sta già lavorando, come anticipato dagli organizzatori, perché la "Notte Bianca" di Latiano sia sempre più splendida e splendente, per restare alla musica, anche se dell'altro ieri.